

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Sommario

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI**
- 3. INDICAZIONI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PRELIMINARI**
- 4. VALUTAZIONE DEI RISCHI ED AZIONI DI DIMINUZIONE/RIDUZIONE DEGLI STESSI**
- 5. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 6. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA**
- 7. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI**
- 8. INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI INTERVENTO E AREA DI CANTIERE**

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

1. Premessa

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza e Coordinamento, nell'ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente l'intervento di **"riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi"**.

In particolare, di seguito vengono raccolte le prime indicazioni di massima per poter redigere il piano di sicurezza e coordinamento dei lavori in oggetto e per poter dare in via estimativa una valutazione degli oneri di sicurezza.

Il piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 e quindi dall'Allegato XV.

Il fascicolo dell'opera dovrà essere redatto secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici per ogni singola lavorazione, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

I contenuti del presente documento dovranno essere ampliati ed integrati nell'ambito della redazione del progetto definitivo/esecutivo, in ottemperanza a quanto previsto nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e negli artt. del DPR 207/2010 ad oggi in vigore, nonché alle normative emanate in conseguenza dell'attuale emergenza pandemica da COVID 19.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il piano di sicurezza subirà l'evoluzione necessaria all'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il Piano di Sicurezza che sarà sviluppato in seguito, prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori.

Dovrà essere prevista una gestione del cantiere tale per cui i lavori previsti non creino problemi di interferenza con **la presenza e l'apertura al pubblico dell'Ufficio di Poste Italiane**, che attualmente occupa la porzione agibile del piano terra dell'edificio lato ovest.

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza.

Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con il Settore Lavori Pubblici - Sisma del Comune di Penna San Giovanni, che si occuperà di gestire l'opera e riportate nel piano di sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi.

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

2. Descrizione sommaria dei lavori

Il Palazzo del Municipio è un edificio a pianta rettangolare che si affaccia sulla Piazza principale di Penna San Giovanni. Il lato est si affaccia su Via G. Leopardi mentre i restanti due lati sono in adiacenza a percorsi pedonali.

Si tratta di un manufatto edilizio di pregio storico – architettonico, oggetto di tutela da parte della Soprintendenza.

Il fabbricato ha subito danneggiamenti a seguito del sisma che ha colpito il territorio del Centro Italia nel 2016.

Il progetto preliminare prevede l'esecuzione di interventi di miglioramento sismico per quanto riguarda la componente strutturale e di interventi di riparazione/sostituzione per gli elementi non strutturali.

Le principali categorie di lavoro riguardano:

- 1- opere di rinforzo strutturale;
- 2- opere di demolizione parziale e di ripristino delle finiture;

Per le caratteristiche di dettaglio delle opere si rimanda agli elaborati del progetto di fattibilità.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati utilizzando idonee e specifiche opere provvisorie di protezione dei locali e dei rivestimenti attuali che dovranno essere conservati, al fine di evitare qualsiasi danno agli stessi.

I lavori dovranno essere programmati e realizzati per singole fasi/zone di intervento, da individuarsi nelle planimetrie di cantiere allegato al PSC, e opportunamente delimitate e segnalate durante le fasi lavorative.

Le principali fasi lavorative saranno le seguenti:

La **prima fase** dei lavori interesserà l'installazione del cantiere con la posa dei presidi igienico - sanitari e degli altri eventuali baraccamenti di cantiere (ufficio, spogliatoio, magazzini e quant'altro di necessario), al fine di creare un campo base.

La **seconda fase** consisterà nella delimitazione delle zone di lavorazione dal resto del fabbricato.

Trattandosi di fabbricato "parzialmente agibile" e i cui piani terra e seminterrato sono attualmente parzialmente occupati, nel lato Ovest, rispettivamente dall'ufficio di Poste Italiane e dalla centrale Telecom, si dovrà procedere con estrema cura alla compartimentazione delle zone di lavoro e alla creazione di accessi indipendenti, al fine di evitare per quanto possibili interferenze con le suddette attività ospitate nel Palazzo.

Nella **terza fase** verranno realizzati gli interventi strutturali di rinforzo.

Nella **quarta fase** verranno realizzate le opere di finitura interna.

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

3. Indicazioni e prescrizioni di sicurezza preliminari

L'area di cantiere sarà delimitata da una recinzione, all'interno della quale dovranno essere allestite le baracche destinate ai vari servizi igienico-assistenziali per maestranze e gli uffici di cantiere, nonché le aree di deposito delle attrezzature e le zone di stoccaggio dei materiali.

Essa comporterà l'occupazione di suolo pubblico e in particolare l'interdizione di parte della piazza antistante l'edificio.

Tutti i materiali di scavo, di risulta o di imballaggio dovranno essere confinati e trasportati nelle apposite discariche non appena possibile, in quanto l'accumulo in sito non è consentito.

Il cantiere e le varie fasi lavorative non dovranno arrecare danno alla pavimentazione in sampietrini ed ai sottoservizi esistenti nell'area di intervento.

Le attività di cantiere generano polveri, rumore e vibrazioni e tali problematiche, all'interno di un immobile di pregio e sottoposto a tutela, devono essere risolte con accorgimenti che diano la massima garanzia per non arrecare danni.

Particolarmente problematiche, seppur di modesta entità, saranno le attività di demolizione, di realizzazione di tramezzature ed impianti, che richiedono di essere realizzate individuando soluzioni specifiche.

Il cantiere sarà accessibile ai lavoratori e agli automezzi dagli ingressi posti in Piazza del Municipio.

Sulla via posteriore l'edificio si prevede invece un ulteriore accesso esclusivamente pedonale.

Eventuali variazioni, legate ad esigenze particolari, dovranno essere concordate di volta in volta col CSE.

Gli ingressi alle porzioni agibili dell'edificio (ufficio postale e centrale telecom) dovranno essere esclusi dall'area di cantiere e opportunamente protetti dai pericoli derivanti dal cantiere in modo da restare fruibili per permettere lo svolgimento/permanenza delle attività presenti.

La piazza del Municipio è attraversata da un volume di traffico, seppur molto contenuto. Dovranno pertanto essere rispettati tutti i divieti in essere e dovrà essere mantenuta una velocità a passo d'uomo. Trasporti eccezionali dovranno essere organizzati prevedendo la presenza di personale a terra con funzioni di moviere. Dovrà inoltre essere apposta idonea segnaletica stradale di preavviso.

Sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere.

Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza e aspetto decoroso.

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

I cancelli carrai e pedonali di ingresso al cantiere, dovranno avere una robusta struttura metallica con un'altezza minima di 2 m e dovranno essere tenuti costantemente chiusi anche durante le lavorazioni e quando aperti dovranno essere sorvegliati per impedire l'ingresso agli estranei.

Durante le ore di inattività i cancelli dovranno essere chiusi a chiave.

IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA - Potrà essere utilizzato l'impianto elettrico esistente nell'edificio. In ogni caso prima dell'utilizzo dell'impianto elettrico si dovranno eseguire le verifiche prescritte dalle norme CEI per l'accertamento della rispondenza alle stesse e dell'impianto.

IMPIANTO IDRICO - APPROVIGIONAMENTO ACQUA - L'approvvigionamento dell'acqua sia potabile che non, potrà avvenire tramite impianto derivato da quello dell'edificio.

IMPIANTO FOGNARIO - SCARICO FOGNARIO - Per lo scarico delle acque reflue potrà essere utilizzato lo scarico esistente dell'edificio.

4. Valutazione dei rischi e azioni per la diminuzione/riduzione degli stessi

Per poter esprimere eventuali indicazioni tecnico-operative cui le imprese dovranno attenersi, vanno quanto meno analizzate:

- le caratteristiche dell'area (ad es.: falde, fossati, dislivelli, sottoservizi, manufatti interferenti o sui quali intervenire, presenza di edifici a contatto, per quanto giuntati, con l'edificio in esame etc.);
- la presenza di situazioni circostanti che possono comportare rischi aggiuntivi per il cantiere (ad es.: linee elettriche aeree, gru, altri cantieri o altri insediamenti limitrofi, viabilità);
- i rischi che l'attività di cantiere può trasmettere all'ambiente circostante (ad es.: rumore, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di oggetti verso l'esterno, pericolo di incendio).

Per le singole operazioni andranno:

- individuati gli eventuali pericoli attraverso una valutazione dei rischi;
- identificate le procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a prevenirli, nonché le prescrizioni atte ad evitare i rischi derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o lavoratori autonomi.

Di seguito si propone un elenco indicativo dei rischi derivanti da:

- estese demolizioni;
- caduta dall'alto;
- caduta di materiali;
- rischi da ingombro di percorsi;
- sovrapposizione di fasi di lavoro;
- rischio di rumore.

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

In definitiva, per ogni rischio vanno operate scelte tecniche e tecnologiche ed individuate procedure esecutive, scegliendo fra le diverse possibilità esistenti secondo il criterio della migliore funzionalità e della maggior sicurezza. Ovviamente questo tipo di analisi dovrà prevedere successivi adeguamenti per varianti in corso d'opera o integrazioni.

L'edificio oggetto di intervento si trova all'interno del centro storico, circondato da altri fabbricati per cui è necessario evitare interferenze che possano creare pericolo per l'incolumità dei lavoratori, dei vicini e dei passanti.

In particolare dovrà essere posta attenzione in corrispondenza di tutti gli accessi, alle interferenze del traffico sia pedonale che veicolare, alla possibilità di trasmissione di rumore e allo sprigionarsi di polveri verso le aree dell'edificio non interessate dal cantiere, gli edifici confinanti e più prossimi.

Tra i possibili rischi esterni al cantiere, si segnala anche la possibile interferenza delle operazioni di carico e scarico dei materiali coi flussi che, pur essendo contenuti, interessano la viabilità veicolare e pedonale sulle quali l'edificio si affaccia. Si dovrà perciò provvedere alla messa in sicurezza dei lavoratori da eventuali rischi di investimento con la realizzazione di una recinzione delle zone di scarico e carico e un'attenta organizzazione di accessi e percorsi per i lavoratori.

Al momento non risultano presenti linee e opere aeree sovrastanti il cantiere che debbano essere prese in considerazione ai fini della sicurezza dell'esecuzione dei lavori. Prima dell'inizio del cantiere il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione accerterà il persistere di tale situazione. Esistono linee elettriche ancorate alla facciata principale dell'edificio per le quali si dovranno prendere i provvedimenti del caso qualora dovessero interferire con le operazioni risultanti dal progetto definitivo/esecutivo.

Durante il cantiere verranno probabilmente eretti dei ponteggi. Se non conformi al libretto sarà necessario predisporre un PIMUS ed il calcolo statico; verranno eventualmente messi a terra con scaricatore e posati a norma di legge.

Durante il cantiere verranno probabilmente montati impalcati ad un'altezza maggiore di 2 metri. Essi dovranno essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto e in buono stato di conservazione.

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

5. Riferimenti normativi

Il presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento è redatto in conformità alle norme contenute nel suddetto D.Lgs. 81/08, che viene pertanto considerato con le sole deroghe ed integrazioni per rendere il presente documento più aderente alle concrete esigenze funzionali dell'opera e del Committente.

L'Impresa è inoltre obbligata all'esatta osservanza di tutte le leggi e norme vigenti sotto elencate in materia di lavori edili, all'osservanza di leggi e regolamenti in materia previdenziale ed antinfortunistica:

- 1) D.P.R. 27.04.1955 N. 547: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) D.P.R. 07.01.1956 N. 164: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni;
- 3) D.P.R. 19.03.1956 N. 303: Norme generali per l'igiene sul lavoro;
- 4) D.P.R. 30.06.1965 N. 1124: Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- 5) D.LGS. 15.08.1991 N. 277: Attuazione delle direttive n. 80/188/Cee, n. 82/605/Cee, n.83/447/Cee, n. 86/188/Cee, n. 88/642/Cee - in materia di Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30.07.1990, n. 212;
- 6) D.P.R. 25.07.1996 N. 459: Regolamento per l'attuazione delle direttive n. 89/392/Cee, n.91/368/Cee e n. 93/68/Cee concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine;
- 7) D.M. 03.12.1985: Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni);
- 8) D.LGS. 04.12.1992 N. 475: Attuazione della direttiva n. 89/686/Cee del Consiglio del 21.12.1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- 9) Legge 05.03.1990 N. 46: norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di attuazione);
- 10) Art. 2087 Codice Civile: Relativo alla tutela delle condizioni del lavoro.
- 11) Art. 673 Codice Penale: Relativo all'omesso collocamento o rimozione dei segnali o ripari (in luoghi di pubblico transito).

6. Stima degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza

Gli oneri per la sicurezza rappresentano costi aggiuntivi che, nella realizzazione di opere che comportano l'esecuzione di lavorazioni tipiche, si sostengono per far fronte ad evenienze sensibili ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che risultano connaturate alle particolarità dei luoghi e delle condizioni nel cui ambito i lavori avranno svolgimento.

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

La stima dei costi della sicurezza, che s'identificano negli oneri per l'attuazione delle misure previste dal PSC, dovrà essere conforme ai contenuti dell'art. 4 e successivi dell'Allegato XV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il calcolo degli oneri per la sicurezza viene effettuato, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Una stima corretta e attendibile dei costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori potrà essere effettuata solo in fase esecutiva.

In via preliminare è stata stimata una somma complessiva per gli oneri indiretti derivanti dalla sicurezza pari al **5% dell'importo complessivo dei lavori e pari a 35.750,00 euro**.

In sede di predisposizione della documentazione per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori, detto costo dovrà essere evidenziato, in quanto non soggetto a ribasso d'asta.

7. Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e montaggio di tutte le misure atte a provvedere alla messa in sicurezza del cantiere.

Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale.

Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

8. Individuazione delle zone di intervento e area di cantiere

L'Area di cantiere potrà essere allestita occupando e interdicendo porzione di Piazza del Municipio, su cui si affaccia il Palazzo del Municipio, lasciando un percorso carrabile e pedonale su via G. Leopardi e pedonale sul lato ovest dell'edificio; inoltre per poter consentire la realizzazione

PPS	Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ed ECONOMICA

dei ponteggi sugli altri lati esterni dell'edificio si occuperanno parzialmente, per la lunghezza delle facciate, le vie attorno all'edificio.

Nella zona antistante il fabbricato potranno essere montate eventuali baracche destinate ai servizi igienico assistenziali per le maestranze, nonché gli uffici di cantiere.

Le zone di stoccaggio materiali troveranno spazio nelle vicinanze, ad esempio in corrispondenza dell'ingresso principale dell'edificio.

I materiali costituenti rifiuto e scarto di lavorazione non potranno essere accumulati nell'area di cantiere e dovranno essere allontanati a norma di legge.

Penna San Giovanni lì 13.07.2020



I PROGETTISTI

ing. Giacomo Sufferini

A handwritten signature in blue ink, written in a cursive style, corresponding to the name Giacomo Sufferini.

ing. Alessia Vitturini

A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, corresponding to the name Alessia Vitturini.

arch. Caterina Rogani

A handwritten signature in black ink, written in a cursive style, corresponding to the name Caterina Rogani.

ALLEGATO AL
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Art. 89 c.1 lettera h) D.Lgs. 81/2008

SCHEMA

REGOLE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

CANTIERE: "Intervento di riparazione danni e miglioramento sismico del Palazzo del Municipio, danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi", integrazione documentazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19.

COMMITTENTE: COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

IMPRESA:

Le regole per mantenere i cantieri edili aperti in sicurezza e per il contenimento della diffusione del Covid-19, sono scritte nel protocollo datato 19 marzo 2020 siglato dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** con le organizzazioni di categoria e le rappresentanze sindacali, che i datori di lavoro devono applicare per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

INFORMAZIONE

In cantiere verranno affissi degli appositi cartelli informativi che tutti i lavoratori e chiunque entri sarà chiamato a rispettare quanto riportato al fine di mantenere un comportamento adeguato.

I fax simile dei cartelli sono allegati alla fine della seguente procedura.

Tutto il personale, prima dell'accesso al cantiere, verrà sottoposto al controllo della temperatura corporea e se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.

L'effettuazione della misurazione della temperatura verrà registrata senza riportare la temperatura nel rispetto della normativa sulla privacy.

Le persone che avranno una temperatura superiore a 37,5° verranno momentaneamente isolate e, fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante ed eseguire le sue indicazioni o comunque contattare l'autorità sanitaria.

Tutto il personale è obbligato a informare il datore di lavoro dell'insorgenza di qualsiasi sintomo influenzale.

Non è permesso l'ingresso o la permanenza nel cantiere alle persone con sintomi di influenza, a quelle provenienti da zone a rischio o che siano state a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, o comunque si trovino nella condizione di dover restare al proprio domicilio.

DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Tutto il personale è obbligato a rispettare regole anche all'interno del cantiere, in particolare:

lavarsi periodicamente le mani con saponi igienizzanti a base alcolica;

indossare guanti di protezione monouso;

mantenere la distanza di sicurezza minima di almeno 1m;

utilizzare le mascherine monouso soprattutto quando non si riesca a rispettare la distanza di protezione interpersonale di un metro;

alla fine del turno di lavoro gettare la mascherina monouso e i guanti monouso negli appositi contenitori dotati di coperchio. Tale materiale dovrà essere smaltito come indifferenziato.

L'utilizzo dei mezzi per raggiungere il cantiere dovrà sottostare alle seguenti regole:

se possibile utilizzare il mezzo di trasporto cercando di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e se ciò non fosse possibile sarà obbligatorio indossare la mascherina Dispositivo Medico o FFP2 protettiva, i guanti e gli occhiali/visiera protettiva;

L'accesso in cantiere e l'uscita deve avvenire in maniera singola come ogni altro spostamento all'interno del cantiere e dei locali di cantiere al fine di mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro.

ACCESSO VISITATORI E FORNITORI DI MATERIALI ESTERNI AI CANTIERI

Gli accessi al cantiere dovranno rimanere chiusi in maniera permanente e potranno essere aperti solo in caso di necessità.

I fornitori esterni prima di accedere in cantiere dovranno preventivamente annunciare l'arrivo per permettere lo scarico dei materiali evitando assembramenti con altri fornitori e per evitare il contatto con il personale presente nel cantiere.

Gli autisti dei mezzi di trasporto, se possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è loro consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle manovre di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di almeno un metro e dovrà indossare una mascherina FFP2 monouso, guanti monouso e occhiali.

I documenti di trasporto DDT preferibilmente dovranno essere inviati per via telematica per ridurre al minimo gli scambi.

Gli autisti inoltre dovranno essere sottoposti alla misurazione della temperatura prima di iniziare le operazioni di scarico o carico. Nel caso in cui la temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5° le operazioni di scarico non potranno avvenire, l'autista dovrà essere isolato e verrà fornito di mascherina monouso, non dovrà recarsi al Pronto Soccorso, ma dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e/o l'autorità sanitaria e seguire le loro indicazioni.

In tal caso tutti i materiali e/o le attrezzature dovranno essere sanificati prima di essere utilizzati in cantiere.

Chiunque volesse entrare dovrà misurare la temperatura corporea seguendo le procedure già esposte, indossare DPI mascherine nuove monouso, guanti monouso, occhiali e dovrà rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro. Dovrà, inoltre, essere accompagnato dal capo cantiere.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

In conformità a quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tutti gli ambienti di lavoro dovranno essere puliti periodicamente (giornalmente in base all'effettivo utilizzo).

Sarà presente all'interno del cantiere riposto nella baracca/ufficio il gel disinfettante per le mani e in corrispondenza dei servizi igienici e dei lavabi, sapone lavamani.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

La ditta garantirà per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

Evitare di toccarsi naso, bocca e occhi salvo che non si sia certi della pulizia delle mani.

Inoltre si provvederà alla sanificazione periodica dei locali di cantiere e dei mezzi d'opera e di quelli a noleggio tramite un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con una soluzione igienizzante contenente etanolo al 70% o ipoclorito di sodio dallo 0.1% allo 0.5%.

Nel caso di complicazioni oggettive o estensioni importanti di cantiere, sarà fornita una boccetta di liquido disinfettante/gel portatile ad ogni lavoratore.

Per il personale è obbligatorio adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni.

Ogni operatore dovrà a fine turno pulire tutte le attrezzature e i mezzi di cantiere che avrà utilizzato per andare a lavoro e/o che avrà utilizzato durante le operazioni di cantiere (automezzi, escavatori, piattaforme elevatrici, pale, ecc.).

Tale pulizia riguarderà quadro di comando, volante, maniglie, ecc ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è di fondamentale importanza.

Le mascherine monouso dovranno essere utilizzate nel caso non si riesca a rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Le mascherine Dispositivo di Protezione Individuale CE, FFP2 e FFP3 sono indispensabili nel caso in cui si sia in presenza di un soggetto potenzialmente contagioso, altrimenti sono sufficienti le mascherine Dispositivo Medico CE. Tali dispositivi devono essere corredati da informazioni in italiano e certificazione di conformità sempre in italiano.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti tramite i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

Marche: **800 93 66 77**

Numero di pubblica utilità **1500** del Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali, ambienti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

GESTIONE SPAZI

Tutti i locali di lavoro devono avere la massima ventilazione naturale possibile. Nel caso in cui i lavori si svolgano in assenza di ventilazione naturale sarà indispensabile installare un dispositivo di ventilazione meccanizzato al fine di evacuare tutti i possibili inquinanti.

È ammessa la presenza all'interno dei locali e degli ambienti di cantieri di una persona ogni 4/5 mq circa al fine di garantire lo spazio minimo di un metro intorno ad ogni persona.

RIORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

All'interno del cantiere si manterranno le distanze minime di sicurezza pari ad almeno un metro.



COMUNICAZIONE CANTIERE
EMERGENZA
CORONAVIRUS COVID 19

IL PERSONALE PRIMA DELL'ACCESSO AL CANTIERE DOVRA' ESSERE SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA.



È VIETATO L'INGRESSO SUL POSTO DI LAVORO AI LAVORATORI CHE PRESENTANO SINTOMI INFLUENZALI, CHE HANNO UNA TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE AI 37.5 GRADI
INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL DATORE DI LAVORO O DIRETTORE DI CANTIERE DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L'ORARIO LAVORATIVO



LAVARSI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USARE UN GEL A BASE ALCOLICA SECONDO LE PROCEDURE ESPOSTE



NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



EVITARE GLI ASSEMBRAMENTI

L'ingresso sul posto di lavoro sarà scaglionato, in modo da evitare code o assembramenti



LIMITARE L'INGRESSO CONTEMPORANEO DI PIU' PERSONE ALL'INTERNO DI SPOGLIATOI E AREE COMUNI



EVITARE CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO
Anche durante l'accesso agli spazi comuni



EVITARE LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARA' FINITA



COPRIRE CON IL GOMITO FLESSO O CON UN FAZZOLETTO DI CARTA LA BOCCA E IL NASO QUANDO SI STARNUTISCE O SI TOSSISCE



SANIFICARE DOPO OGNI USO MEZZI D'OPERA ALLOGGIAMENTI E LOCALI
PULIRE E SANIFICARE PERIODICAMENTE GLI STRUMENTI DI LAVORO



IN CASO DI RICHIESTA INFORMAZIONI O MISURE DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO E CONTAGIO DA CORONAVIRUS – COVID 19 CHIAMARE I SEGUENTI NUMERI
NUMERO VERDE: **800936677** NUMERO DI PUBBLICA UTILITA' **1500**